

## COMUNE DI SASSARI

### *Ufficio Stampa Piano Strategico*

*Sassari, lì 10 ottobre 2006*

#### Comunicato stampa

#### **Piano Strategico intercomunale. Primo incontro tra i sindaci e l'architetto catalano Ricardo Boffil**

Dare vita ad *un'area metropolitana mediterranea*. Partendo da questa sfida Sassari, Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sennori, Sorso e Stintino, sfruttano l'opportunità della pianificazione strategica e affrontano insieme il rilancio del territorio. Sabato scorso i sindaci dei sette comuni si sono incontrati a Palazzo Ducale per la definizione del Piano Strategico Intercomunale, assoluta novità per la nostra isola, che consentirà la costituzione e il consolidamento di una governance reticolare urbana e di area vasta. Un sistema di "rete" che, sfruttando la ricchezza di ogni specificità territoriale, potrà costituire la base per il rilancio del Nord- Ovest della Sardegna. "Uno sforzo progettuale e politico - ha detto Gianfranco Ganau, sindaco di Sassari, città capofila del Piano - necessario per ripensare nuove forme di organizzazione". All'incontro ha partecipato per la prima volta Ricard Boffil, l'architetto catalano con cantieri aperti in tutto il mondo, dall'Algeria alla Cina e numerose città europee, che fornirà consulenza al comitato scientifico che si occuperà di redare il Piano. "La qualità del disegno urbano è importantissima. - ha detto Boffil, illustrando la situazione catalana - Per favorire sviluppo bisogna puntare soprattutto sulla conoscenza. Ogni territorio ha le sue specificità da tutelare. Bisogna individuare le vocazioni, quegli elementi strategici da mettere in campo. La Sardegna ha la fortuna di avere ancora un'identità originaria". Che è fatta soprattutto di bellezze naturali. Ben vengano dunque provvedimenti come il tanto discusso Piano Paesaggistico Regionale, che potrà difendere il vostro territorio dalle brutture di molti altri paesi". " Per quanto riguarda le città - ha proseguito Boffil - è fondamentale elevarne il livello architettonico, puntando sui palazzi storici, chiamare i migliori architetti europei e internazionali per l'ideazione di progetti puntuali da realizzare in accordo con gli esperti locali che conoscono bene la realtà sarda ". Ed è quello che tenteranno di fare le "sette città" del Nord Ovest della Sardegna per rilanciare l'economia di quest'area e renderla concorrenziale col Nord Est. Il triangolo Sassari-Alghero-Porto Torres, centri più importanti, il ruolo storico di Castelsardo, il rilievo economico di Sorso e



## **COMUNE DI SASSARI**

### *Ufficio Stampa Piano Strategico*

Sennori, lo sviluppo portuale di Stintino. Dopo Cagliari quest'area rappresenta il secondo principale polo urbano della Sardegna e racchiude funzioni di primaria importanza nel contesto sociale ed economico dell'intera isola. Fondamentale dunque la capacità di collaborazione sinergica. Solo favorendo questo processo, si è detto nel corso dell'incontro, si può realmente pensare ad un'area metropolitana che possa competere con altre realtà del Mediterraneo. In una realtà geografica come la Sardegna, a bassa densità demografica e caratterizzata dall'assenza di concentrazioni urbane di grandi dimensioni, le aggregazioni urbane che si sono create intorno ai principali poli possono partecipare alla guida del processo di sviluppo. Il sistema dei trasporti rappresenta l'elemento primario per la concreta realizzazione del progetto di area vasta. " La soluzione migliore – ha detto Gianfranco Ganau – potrebbe essere la creazione di un sistema tranviario che unisca i diversi centri; sistema più agile ed economico di quello ferroviario". Il comitato scientifico, composto da docenti delle facoltà Di Architettura ed Economia dell'Università di Sassari, dal Crenos, il centro di ricerche economiche Nord-Sud, e l'architetto Boffil, stileranno un documento di diagnosi del territorio sul quale il Piano Strategico dovrà intervenire. I tempi sono stretti. La Regione non concederà proroghe alla data del 31 dicembre 2006.